

Interpellanza n. 1169 del 15.06.2018

Rispetto all'interpellanza si precisa quanto segue.

I CONSIGLIERI CHIEDONO:

- **di rappresentare, soprattutto in virtù del sopracitato D.Lgs. 175/2016, quali siano i motivi per i quali occorra mantenere e continuare a destinare altre risorse per una società partecipata del Comune, che realizza attualmente opere pubbliche assolutamente diverse da quelle per le quali era stata costituita;**
- **se si ritiene di condividere e valorizzare le motivazioni che avevano portato alla sua costituzione chiarendo, nello specifico, i vantaggi di questa scelta ed escludendo che ciò possa continuare a rappresentare, di fatto, un doppione di mansioni ed attività già svolte da Servizi di questo Comune di Venezia;**

La specialità che ha portato alla costituzione di Insula nel 1997 persiste ancora.

Il suo patrimonio di conoscenze specialistiche è mantenuto e conservato, e ne è testimonianza la continuità con la quale l'Amministrazione Comunale ha affidato sempre alla società attività di natura altamente specialistica quali lo scavo rii, la manutenzione del centro storico, delle isole, degli impianti per la sicurezza idraulica di Pellestrina.

E poi vi è un altro ramo di attività della Società, quello acquisito con la fusione con Edilveneziana, od ovvero le competenze specialistiche in tema di manutenzione programmata e di lieve entità della residenza pubblica, vale a dire delle circa 5.000 case di proprietà del Comune di Venezia.

Certamente, nei periodi in cui i fondi per questo tipo di attività sono venuti meno, la società è stata chiamata ad affiancare le strutture tecniche del Comune per lo svolgimento di attività meno specialistiche, dimostrando in questo modo estrema versatilità.

Insula S.p.A. è una società strumentale dell'Amministrazione, con un ruolo unico rispetto alle altre società del Comune, e per questo motivo anche il Testo Unico sulle società partecipate (la c.d. legge Madia) ne ha permesso il mantenimento in vita, perché non è doppione rispetto ad alcuna altra realtà societaria. E laddove potevano esserci sovrapposizioni in materia di gestione del patrimonio immobiliare (IVE e VEGA), l'Amministrazione ha indirizzato le società a lavorare in maniera sinergica, risparmiando, mettendo in comune direzione e tecnici, in modo tale da sfruttare al massimo le risorse umane presenti e di risparmiare risorse economiche (solo per il VEGA, almeno 40.000 Euro l'anno).

L'oggetto sociale di Insula prevede, tra l'altro, lo svolgimento di attività tecniche a 360°, ed in quest'ambito avvengono gli affidamenti da parte del Comune di Venezia.

Recentemente Insula è stata incaricata di progettare ed eseguire per conto del Comune un intervento di scavo dei rii del valore complessivo di Euro 3.500.000, due interventi di risanamento fognario a

Venezia centro Storico del valore complessivo di Euro 2.800.000 nonché interventi sugli impianti idraulici di Pellestrina per Euro 1.040.820

Insula continua inoltre ad esercitare un ruolo importantissimo di controllo e istruttoria per tutte le pratiche di manomissione del sottosuolo a Venezia Centro Storico, ivi comprese le pratiche relative alle attività per la posa della fibra in Venezia Centro Storico.

- di garantire, in ogni caso, il recupero, l'implementazione del grande patrimonio di dati raccolti e catalogati rendendo il sistema utilizzabile da qualsiasi soggetto pubblico.

- di definire la metodologia di accesso ai dati di rilievo strumentale del Centro Storico, eseguiti negli anni passati dalla società Insula. Relativamente ad essi, si chiede di conoscere i costi sostenuti per tali rilievi e se vi sia la necessità di integrarli ed attualizzarli;

Il patrimonio di dati è custodito in archivi cartacei ed informatici, mentre quello che Insula non riesce più a fare per carenza di risorse, anche umane, è l'attività di ricerca ed informazione per i privati. Per quanto riguarda invece i dati relativi alle altimetrie (RILIEVI) della Città, misurati a suo tempo nell'ambito del progetto RAMSES, Insula ha avviato da due anni circa un percorso di messa a disposizione di questo patrimonio al Comune di Venezia, tramite Venis S.p.A.

Recentemente i due server che contengono i dati sono stati messi a disposizione di Venis, che sta progettando la loro messa in sicurezza e conservazione. In futuro potranno essere anche aggiornati, a fronte di adeguate risorse economiche.

Il servizio per l'utenza, comunque, non si è mai interrotto, dal sito internet di Insula questi dati sono sempre stati accessibili.

Il costo complessivo del progetto Ramses ammonta ad euro 1.300.000 (costi sostenuti dal 2005 al 2012).

- di spiegare la procedura che è stata adottata per i tre affidamenti sopra elencati, di importo superiore ai 40.000,00 €, ma specialmente se esiste la possibilità che parte di tali "consulenze professionali" possa essere affidata in house ai Lavori Pubblici. Inoltre, si domanda se alle somme totali erogate per le consulenze, spetti un 13% ad Insula;

- come mai il considerevole affidamento sopra citato di €. 723.000,00, (conferimento di rifiuti) non sia stato invece previsto nell'appalto principale del Comune, ma gestito invece da Insula;

- Per il primo affidamento di 723.000 Euro di smaltimento di terre e rocce da scavo si evidenzia come si trattasse delle terre di risulta del cantiere di Via dei Petroli. La Regione Veneto, approvando il progetto di smaltimento, ha posto come prescrizione che le stesse venissero *"conferite agli impianti di stoccaggio provvisorio in area 23 ha, per il loro successivo conferimento alla discarica."* La prescrizione di portare il materiale in area SIFA a Fusina era difficilmente inseribile come condizione in fase di

gara, perché limitava la libertà di esecuzione dell'appaltatore. Si è pensato di mantenere l'attività in capo alla stazione appaltante, anche perché in questo modo si potevano prevenire eventuali riserve da parte della ditta esecutrice nel caso in cui avesse trovato difficoltà per conferire a SIFA, oltre al fatto che in questo modo Insula ha mantenuto il perfetto controllo sulla quantità di materiale da smaltire, che l'impresa non ha potuto liberamente valutare.

Si precisa come non potesse rientrare nell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti del Comune in quanto non si trattava di rifiuti urbani gli unici ammessi dalla normativa in materia. Pertanto non era in nessun modo possibile ricomprenderli nel vigente affidamento.

- **Affidamento per Euro 58.950:** si tratta della fornitura ed installazione della 22 rampe provvisorie su 11 ponti veneziani. La società è stata individuata dopo esplorazione di mercato, ed è risultata più conveniente rispetto al fornitore usato sino a quel momento dal Comune di Venezia.
- **Affidamento Euro 60.895:** si tratta di un lavoro urgente realizzato nell'ambito dell'intervento di restauro del complesso delle Conterie per evitare una possibile richiesta di risarcimento danni da parte dell'ATER (derivante da una convenzione con il Comune), ed è stato affidato ad uno degli operatori che avevano vinto l'appalto principale della bonifica delle Conterie che ha applicato il medesimo ribasso d'asta aggiudicato in sede di appalto pari al 18.26%. Si trattava di attività che il Comune di Venezia doveva da tempo eseguire in virtù di una convenzione stipulata con ATER.

I predetti affidamenti non sono qualificabili come consulenza ma si tratta di affidamenti di lavori e pertanto remunerati secondo le previsioni del contratto che prevedono per il 2017 una c.d. fee del 12%. Oggi, infatti, i costi tecnici riconosciuti ad Insula per l'attività svolta corrispondono al 12 % (non al 13% come erroneamente indicato dai Consiglieri) del valore delle opere, detratta l'IVA. Si tratta sostanzialmente del riconoscimento dei costi del personale e di una percentuale di spese generali. Per i nuovi affidamenti dei finanziamenti PON Metro questa amministrazione ha fatto valutare da un soggetto esterno, ed indipendente (Ernst & Young) la congruità rispetto al mercato, ottenendo un parere positivo. Si tratta né più' né meno dei costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere per realizzare la progettazione, la direzione lavori, la sicurezza, le procedura di gara, e gli Enti finanziatori (Ministero, Regione) riconoscono pacificamente che all'interno dei quadri economici degli interventi siano inseriti anche i costi tecnici della società in house.

Al momento non si ritiene che vi siano le possibilità per internalizzare ulteriori servizi.

- il motivo per il quale negli schemi riguardanti gli affidamenti di Insula (consulenze professionali), diversi importi corrispondano a zero;

La società nei vari resoconti e nella sezione del sito che riguarda la trasparenza dichiara di non aver acquistato consulenze perché così è.

Insula distingue tra consulenze e acquisto di servizi (appalto) utilizzando i criteri dettati dalla Corte dei Conti. In sintesi:

Rientrano, nel novero degli incarichi (consulenze) le prestazioni che si sostanziano in:

- studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione;
- studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano, invece:

- le prestazioni professionali consistenti in servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture interni all'amministrazione; questi servizi sono pubblicati nell'elenco mensile che inseriamo nel sito trasparenza
- la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'amministrazione;
- gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione, in quanto manca, "in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione stessa.

- facendo riferimento a quanto attuato circa le "Rampe Venice Marathon", di spiegare il motivo per il quale nel mese di marzo 2017 (questo è quanto rappresentato nel sito di Insula, nell'apposita sezione riservata agli affidamenti) i lavori sono stati affidati a due società diverse, rispettivamente per € 12.000,00 ed € 58.950,00;

Vi è stato un affidamento a due diverse ditte perché nel primo caso Insula è subentrata ad un affidamento già in essere da parte di Venice Marathon. Questo servizio era relativo ai mesi di gennaio e febbraio (EURO 12.000).

Successivamente per il proseguo del servizio vi è stata una esplorazione di mercato e trovato un fornitore più conveniente. (EURO 58.950 totali per tutti i ponti per un anno). L'affidamento è avvenuto a valle di una esplorazione di mercato a fronte di una situazione di urgenza.

- di conoscere, infine, qual'è la modalità di gestione, delle eventuali differenze di quote assegnate ad Insula dal momento della prima approvazione in Giunta Comunale, al momento dell'effettiva aggiudicazione delle Gare d'Appalto;

I consiglieri chiedono la destinazione dei ribassi di gara: gli stessi tornano in disponibilità immediata dell'Amministrazione Comunale, che decide poi come destinarli. Ricordiamo che il Comune non anticipa ad Insula alcuna somma, ma paga solo sulla base degli stati di avanzamento dei lavori. Pertanto le somme relative ai ribassi non escono mai dalle casse comunali, non vengono mai impegnati a favore di Insula, ma restano a disposizione dell'Amministrazione.

Illustrate le risposte alle singole domande di seguito si ritiene di replicare ad alcuni punti delle premesse dell'interpellanza:

LE LAMENTATE CONSULENZE

I Consiglieri comunali chiamano “consulenze” quelle che in realtà sono la somma degli affidamenti sotto soglia che Insula pubblica mensilmente sul proprio sito. Si tratta per lo più di lavori o acquisti di servizi, affidati nel rispetto della norma e del regolamento interno per gli acquisti sotto soglia. Gli allegati all'interpellanza riportano il valore numerico degli affidamenti, mai l'oggetto. Una semplice lettura dell'oggetto dell'affidamento fa comprendere come non si tratti mai di consulenze.

Si ricorre all'affidamento diretto, sempre previa consultazione di almeno tre operatori o di più, perché la legge stessa lo consente, consapevole che fare un bando ogni volta comporterebbe per l'amministrazione costi altissimi. Le norme impongono solo che tutto venga pubblicato, per dare modo di verificare l'effettiva rotazione e imparzialità delle chiamate.

I BILANCI

L'esercizio 2016 si è chiuso in passivo, ma si è trattato del primo passivo dopo 4 esercizi in attivo ed anche il 2017 si è chiuso in attivo (+28.386).

Insula è una società strumentale, che per la sua natura non deve produrre utili ma deve perseguire il mero equilibrio economico, il suo scopo è realizzare le opere rispettando tempi, costi e provvedere alla copertura dei propri costi di funzionamento, riducendoli al massimo.

LA POLEMICA CON ANCE

ANCE periodicamente torna sul tema della necessità di priorità di invito per le imprese locali, restringendo sempre più la definizione di “locale”. Fa parte della missione di un'associazione difendere i propri iscritti. ANCE non ha mai dichiarato che la società procede ad “assegnare gli appalti senza una regolare gara e per chiamata diretta”.

In una lettera spedita a Insula dopo il proprio comunicato stampa, ANCE precisa che *“nessuno ha mai messo in dubbio che il criterio del sorteggio e della casualità assoluta (usato da Insula) non sia conforme alle normative vigenti”*.

ANCE nella lunga lettera ad Insula precisa che non chiede favoritismi, ma solo una speciale attenzione per il patrimonio di capacità e conoscenze che le imprese locali ancora posseggono, attenzione che qualunque stazione appaltante che applichi rigidamente la normativa, qual è Insula, non può praticamente attuare, **in assenza di direttive che vengano da organi superiori.**

L'analisi oggettiva dei dati delle gare di Insula dimostra in realtà che la percentuale di imprese veneziane invitate alle procedure negoziate è direttamente proporzionale al numero di imprese iscritte all'albo fornitori di Insula. Cioè: le imprese veneziane non sono tutte iscritte, e questo fa sì che siano solo il 30% del totale di imprese che ruotano.

CITTA' DI
VENEZIA



ASSESSORE

Assessore Dott. Michele Zuin

On. dott. Michele Zuin
Assessore al Bilancio, Bilancio partecipativo, Tributi, Economato e Società partecipate
Cà Farsetti, S.Marco 4136 - 30124 Venezia
Tel. 041-2748667
e-mail assessore.zuin@comune.venezia.it